



**Senegalese, 54 anni, Samoura è la prima donna ai vertici del calcio mondiale**  
di Simona Verrazzo

## LA FIFA DI FATMA

**S**arà la prima donna segretario generale della Fifa, federazione mondiale del calcio che riunisce tutte le nazionali. In assoluto, quindi, la seconda carica più alta nel mondo del pallone dopo quella del presidente, da febbraio scorso l'italo-svizzero Gianni Infantino. La scelta è ricaduta (per molti a sorpresa) su di lei: Fatma Samba Diouf Samoura, 54 anni, senegalese. «Fatma è una donna con una grande esperienza internazionale e la visione di chi ha lavorato su alcuni dei problemi più difficili del nostro tempo», dice Infantino, presentandola. «Ha una comprovata capacità di costruire e guidare i team, migliorando la loro organizzazione». Sposata, tre figli, Fatma è una diplomatica con carriera ultraventennale nelle Nazioni Unite. Molto legata anche al nostro paese, parla correntemente italiano, francese, inglese e spagnolo. Il suo primo incarico, nel 1995, era stato proprio a Roma presso il Programma alimentare mondiale, agenzia dell'Onu dedicata alla distribuzione del cibo nei paesi più poveri, colpiti da guerre e disastri naturali o in via di sviluppo. Profonda conoscitrice dell'Africa, ha lavorato per l'Onu a Djibuti, Camerun, Ciad, Guinea, Madagascar e Nigeria, oltre che in teatri di crisi come Timor Est e il Kosovo. «È un incarico meraviglioso per me», ha detto dopo la nomina, «sono onorata di assumere un ruolo che credo e spero sia adatto alle mie qualità e alla mia esperienza, che sfrutterò per aiutare il calcio a crescere in tutto il mondo». La decisione di affidare a una donna, una diplomatica, un ruolo chiave nel governo di uno degli sport più seguiti a livello planetario rientra nella volontà di Infantino di riportare la legalità nella Fifa, dopo lo scandalo corruzione che ha travolto l'ex presidente Sepp Blatter e l'ex segretario generale Jérôme Valcke, di cui Fatma ha preso il posto. Ora spetta a lei rilanciare l'immagine del calcio nel mondo.

### CAPRI IN VERSI

**Dieci anni di parole, con scrittori da tutto il mondo: Le Conversazioni di Capri è il festival di libri e pensieri curato da Antonio Monda. Che quest'anno, per la decima edizione (fino al 3 luglio), porta ogni giorno in Piazzetta Tragara uno scrittore sul tema della "diversity" (da Valeria Luiselli, giovane nome della letteratura Usa, a icone come Erica Jong; dal giallista Donato Carrisi a Garth Risk Halberg, caso di quest'anno con La città in fiamme). Una diversità che è nel Dna delle conversazioni capresi fin dalla prima edizione, con Zadie Smith e Franzen. Info: leconversazioni.it. Lisa Corva**



### CYBERDIFENSORI

Si stima che entro 3 anni il settore recluterà 6 milioni di nuovi occupati a livello mondiale, e che in Europa la crescita sarà di almeno il 27%. Di cosa si parla? Di cyberdifesa: l'economia che ruota intorno al mondo delle nuove tecnologie e della sicurezza. Sono alcuni dei dati emersi da una ricerca di Anitec, associazione del settore hi-tech, con il Cnr, Cotec (fondazione per l'innovazione tecnologica) e Polizia di Stato. Per Cristiano Radaelli, Presidente Anitec: «Le informazioni, assieme al capitale umano, sono oggi il patrimonio principale di imprese e organizzazioni. Per questo la loro gestione e la loro sicurezza rappresentano una priorità che si traduce nell'esigenza di valorizzare figure professionali come data scientist, chief technology officer, sviluppatore mobile, big data architect». La riduzione dei costi di accesso alla rete e lo sviluppo della banda larga daranno un ulteriore impulso al cyberspace (termine usato per definire l'ambiente all'interno del quale avvengono le operazioni su internet), rendendolo un fattore sempre più cruciale per la crescita economica e sociale. E siccome non mancano le vulnerabilità, queste sono sempre più sfruttate da singoli e gruppi a fini criminali per ottenere guadagni illeciti. La soluzione? Investire sempre più sui "cyberdifensori", senza ombra di dubbio una delle professioni più interessanti del prossimo futuro. Patrizia Ruscio

